

OGGETTO 3104

Interpellanza circa l'eventuale collaborazione prestata da un'ex staffetta partigiana, intervistato da Repubblica Bologna il 19 agosto 2016, alla Fondazione o alla Scuola di Pace di Monte Sole, nonché sui contributi erogati a tali enti. A firma del Consigliere: Foti

(Svolgimento)

MEZZETTI, assessore: Ho letto attentamente l'interpellanza del consigliere Foti e ho acquisito le informazioni perché non ne avevo contezza. Le mie conclusioni sono che il signor Franco Fontana ha rilasciato un'intervista e ovviamente è nel suo diritto dire quello che vuole in un'intervista, assumendosi le responsabilità di ciò che dice.

In merito alla sua dichiarazione, non so se è davvero sua o interpretata così dal giornalista, di essere – cito il virgolettato – “collaboratore della Scuola di Pace” sottolineo che non esiste alcun tipo di rapporto contrattuale tra la Fondazione e il signor Franco Fontana e neppure nessun tipo di rimborso spese, quindi nessun tipo di risorse economiche è transitato dalla Fondazione verso il signor Fontana.

La Scuola di Pace di Monte Sole nella sua attività ha diversi momenti nei quali fa intervenire testimoni civili, soprattutto sopravvissuti alle stragi e/o partigiani che hanno agito a Monte Sole, con un metodo di lavoro che non lascia mai da soli i partecipanti ai laboratori al solo racconto del testimone, ma invece vi affianca sempre un educatore capace di far distinguere, tra le altre cose, la storia dalla memoria.

Io non sono in grado di escludere, e neppure la Scuola è in grado di escludere, che Franco Fontana abbia partecipato a qualcuno di questi incontri con i ragazzi, portando la sua memoria di partigiano, ma nelle condizioni e con i vincoli che ho appena detto.

Rispetto alla richiesta che il consigliere Foti avanza nell'interpellanza chiedendo dal 2002 in poi quali sono state le erogazioni della Regione nei confronti di Monte Sole, posso dire che il tutto è regolamentato da una legge, perché la Scuola di Pace di Monte Sole è stata fondata con una legge che determina la partecipazione anche della Regione Emilia-Romagna e fino a due anni fa, ogni anno, nel capitolo della diffusione della cultura della pace, sono stati erogati contributi nella misura di 90.000 euro all'anno e da due anni la cifra è diminuita a 80.000 euro all'anno.

Comunque, in conclusione, come mi viene richiesto anche dal direttore della Scuola di Pace di Monte Sole, reputo che possa essere una cosa utile, come avvenne nella precedente legislatura, convocare una Commissione Cultura dell'Assemblea regionale – mi permetto di suggerirlo, poi evidentemente starà a voi decidere – chiamando il direttore e il presidente della Scuola di Pace di Monte Sole in cui possa essere presentata l'attività, la metodologia utilizzata dalla Scuola di Pace e come vengono utilizzate anche le risorse economiche in piena trasparenza.

Questo potrebbe essere utile. Nella scorsa legislatura fu un momento molto utile di conoscenza e di scambio di informazioni e anche di confronto e se ripetuto in questa legislatura credo che potrebbe andare nella direzione della richiesta avanzata dal consigliere Foti di maggiore trasparenza e conoscenza dell'attività della Scuola di Pace di Monte Sole.